

ASCOM E CONFESERCENTI STANNO INGANNANDO CITTADINI E COMMERCianti

La manifestazione organizzata dalle due associazioni del commercio bolognese per mercoledì 11 ottobre è stata indetta per contrastare il nuovo piano sugli orari voluto dall'Amministrazione proprio per mettere un freno a quei fenomeni di degrado notturno da tutti conosciuti e che le stesse associazioni dicono di voler combattere:

rumore, sporco e insicurezza.

Per la prima volta l'Amministrazione ha deciso di prendere provvedimenti veramente efficaci per ridurre il caos notturno che regna nella città, ma le due associazioni si schierano contro e cercano di coinvolgere l'intera categoria del commercio in una protesta contro gli interessi dei loro associati, i diritti dei cittadini e il bene della città.

Che lo facciano solo per difendere gli introiti di quei pochi esercizi notturni che creano disagio ai cittadini o per oscure manovre politiche il risultato sarà lo stesso: il permanere dell'attuale situazione di degrado e l'estendersi dello strappo fra residenti e attività commerciali.

Ascom e Confesercenti stanno spendendo decine di migliaia di euro dei loro associati per una campagna di disinformazione e distorsione della realtà.

Ma i fatti parlano chiaro.

Non è vero che l'Amministrazione vuole instaurare il coprifuoco e chiudere la città, ma semplicemente porre delle regole a tutela della qualità di vita urbana, ovvero:

orari protratti fino a tardi solo per i locali notturni che rispettano le regole di civile convivenza e chiusura anticipata per le attività responsabili di rumore, sporcizia e degrado. Il piano dell'amministrazione prevede anche il divieto di vendita di alcolici da asporto durante gli orari notturni per negozi e laboratori alimentari (pizzerie, kebab etc.) che attualmente possono stare aperti tutta la notte ed alimentano il degradante fenomeno dei rumorosi bivacchi nelle strade e nelle piazze bolognesi ormai trasformate in latrine e discariche di rifiuti. Sono provvedimenti che riguardano solo una ristretta cerchia del commercio bolognese e sono pensati proprio per combattere il degrado.

Non c'è alcun motivo per ostacolare questo progetto dell'Amministrazione e aderire alla manifestazione.